

L'affondo di Ricci a Lanzi: «Quel poliziotto fa politica»

Il segretario del Siulp tirato in ballo senza però nominarlo

**Il sindaco in consiglio:
«E ora avanti tutta
con la nuova Questura
all'ex Intendenza»**

LA SICUREZZA

PESARO La nuova questura resterà in centro, bocciata l'alternativa del Miralfiore. «Pesaro città sicura, lo dice il ministro. Anzi, ha anche esagerato», afferma il sindaco Matteo Ricci, che poi punta il dito sul segretario del Siulp: «E' un poliziotto che fa politica». Non dice il nome ma è sotteso che indica Marco Lanzi. Intanto il consigliere dei Cinque Stelle Federico Alessandrini, prima di ritirare la sua mozione sicurezza, ha sottolineato, nel consiglio comunale di ieri, «che anche a Pesaro ogni giorno succede qualcosa, furti, rapine, atti vandalici nei parchi. Esattamente un anno fa c'è stata l'ultima commissione sicurezza, non c'è una risposta dall'amministrazione nei confronti dei cittadini». L'assessore Luca Bartolucci, parlando di sicurezza nell'ambito della mozione sulla nuova questura, ha detto che «le telecamere hanno un grande effetto deterrente, nei confronti dei malintenzionati. In questi giorni verrà aggiudicato un appalto per nuovi occhi elettronici di controllo delle principali strade della città».

Dibattito acceso

Per la consigliera di Forza Italia Anna Maria Renzoni, che si è vista bocciare la mozione dalla maggioranza, «da vent'anni si discute sulla ricerca di un luogo idoneo per la nuova questura. In un consiglio comunale del 2011 si discusse una mozione di Mauro Mosconi, che suggeriva un'area edificabile, di proprietà comunale, di 20.000 metri quadri, a costo zero, situata in via Solferino, all'angolo con via Cimarosa, adiacente al Parco Miralfiore, oggi diventato

luogo di spaccio e attività illecite. La scelta di quest'area sarebbe ottimale per l'utilizzo e le esigenze delle forze dell'ordine. Il Siulp sostiene che la sede dell'ex Intendenza di Finanza sia una scelta inadeguata, e io lo condivido. Le volanti si ritroveranno imbottigliate nel cuore della città, così si rischierà di vanificare gli interventi». Il consigliere Pd Ilaro Barbanti ha fornito una serie di dati della Prefettura, «in base ai quali i reati sono calati. Il ministro Salvini ha parlato di Pesaro quasi come di una città ideale». Il sindaco Matteo Ricci ha evidenziato che «Pesaro è una delle città più sicure d'Italia. Lo ha detto Salvini. Anzi, secondo me ha anche un po' esagerato. Noi dobbiamo continuare a fare la nostra parte, telecamere, e tutto il resto, ma i sindaci non sono sceriffi. Il capo della sicurezza è il ministro degli Interni, che oltretutto è venuto a Pesaro con il giubbotto della polizia, per far vedere ancora di più chi coordina la sicurezza». Sulla presenza di negozi al piano terra dell'ex Intendenza, e i problemi connessi al rischio attentati, il sindaco ha detto che lo stesso ragionamento si potrebbe fare anche per i negozi sotto la prefettura, ma non è così». La Renzoni ha fatto notare che sono i poliziotti a sottolineare questo aspetto. «No, sono i poliziotti che fanno politica. Fino a qualche mese fa tutti ci credevano che rappresentavano i poliziotti, ma poi quel poliziotto - ha continuato, con il riferimento a Lanzi, senza nominarlo - sembrava ad un certo momento che fosse anche candidato sindaco. E' sempre più chiaro a tutti che c'è molta politica e poca sostanza». Remo Giacchi di Forza Italia sostiene che «una Questura in un vicolo del centro storico non è logica e non ha senso».

Thomas Delbianco



Il sindaco Matteo Ricci e Marco Lanzi, segretario Siulp